



## 4. Informazioni sulla Governance

**ESRS 2 IRO-1** Acea è attenta a gestire gli impatti, i rischi e le opportunità legati alla condotta delle imprese, in particolare in tema di etica aziendale, contrasto alla corruzione, whistleblowing e adeguata gestione dei rapporti con i fornitori, identificati attraverso il coinvolgimento dei principali stakeholder esterni e interni nell'ambito del processo di doppia rilevanza, ed è consapevole che tali aspetti influenzano la sostenibilità dell'agire d'impresa e sono centrali per garantire il rispetto delle normative ambientali e sociali.

In particolare, gli stakeholder esterni sono stati coinvolti nel focus group multistakeholder dedicato, nel corso del quale si sono confrontati in merito agli impatti potenzialmente rilevanti, identificati da Acea.

I rischi e le opportunità di sostenibilità sono stati valutati dai risk owner societari, nell'ambito del processo di risk assessment (ERM) già in uso nel Gruppo.

Per le informazioni sul ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo si rinvia al paragrafo 1.2 Governance.

Subtopic	Sub-subtopic	IRO	Descrizione	Positivo/Negativo Attuale/Potenziale	Orizzonte temporale	Value chain
Protezione degli informatori		I impatto	Promozione di un ambiente di lavoro in grado di garantire la libertà e la sicurezza di segnalare attività illecite o fraudolente (whistleblowing)		medio	• own operations
Gestione dei rapporti con i fornitori comprese le prassi di pagamento		I impatto	Promozione delle logiche di sostenibilità lungo la catena di fornitura, con conseguente miglioramento del contesto produttivo		lungo	• a monte • own operations
Gestione dei rapporti con i fornitori comprese le prassi di pagamento		I impatto	Difficoltà da parte delle imprese di piccole dimensioni nel conformarsi ai requisiti di sostenibilità richiesti dal Gruppo		medio	• a monte
Corruzione attiva e passiva	Prevenzione e individuazione, compresa la formazione/incidenti	I impatto	Ripercussioni negative sul contesto sociale e sul sistema produttivo a causa di episodi di corruzione e di condotta illecita		breve	• a monte • own operations • a valle
Gestione dei rapporti con i fornitori comprese le prassi di pagamento		I impatto	Ritardi nei tempi di pagamento che possono generare crisi di liquidità e difficoltà nella continuità aziendale dei fornitori		breve	• a monte • own operations
Gestione dei rapporti con i fornitori comprese le prassi di pagamento		R rischio	Potenziali provvedimenti sanzionatori per comportamenti scorretti (privacy, antitrust, ecc.) messi in atto da parte di soggetti terzi (es. agenti di vendita)		medio	• own operations

+ Impatto positivo; - Impatto negativo; ○ Effettivo; ○ Potenziale

### 4.1 LE POLITICHE RELATIVE A CULTURA E CONDOTTA D'IMPRESA **ESRS G1-1**

**ESRS G1-1** Acea esprime il proprio orientamento valoriale attraverso il Codice Etico che declina i principi e le regole di condotta che guidano il comportamento di tutte le persone che, a qualsiasi titolo, operano nell'interesse di Acea e delle società del Gruppo nei confronti degli stakeholder, cioè coloro sui quali Acea può esercitare un'influenza diretta o indiretta e che possono, a loro volta, influenzarne l'operato (dipendenti e collaboratori, clienti, comunità locali, fornitori, comunità finanziaria, istituzioni, ambiente naturale, ecc.).

A ciascun dipendente, collaboratore o titolare d'incarico nell'in-

teresse di Acea, è chiesta la conoscenza, la formale accettazione e il rispetto delle prescrizioni del Codice Etico. Acea assicura continue attività d'informazione e formazione a tutti i livelli e ne monitora la fruizione e l'efficacia. Ai fornitori e ai partner viene espressamente richiesto di adottare una condotta in linea con i principi generali e i valori Acea.

Le società controllate adottano il Codice Etico con delibera del proprio Consiglio di Amministrazione, mentre le società partecipate e le joint venture ne promuovono i principi e i contenuti nell'ambito delle relative realtà aziendali.

Il Gruppo implementa i valori espressi nel Codice Etico attraverso politiche inerenti alle principali questioni di sostenibilità, inclusi gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti, tra le quali:

- Politica dei sistemi di gestione integrata e sostenibilità, con cui il Gruppo formalizza il proprio impegno nel perseguire in maniera sinergica lo sviluppo dei sistemi di gestione (qualità, ambiente, sicurezza ed energia) e gli obiettivi strategici di sostenibilità;
- Policy sui Diritti Umani, che costituisce la base di riferimento per la tutela dei diritti umani nelle attività di Acea e trova fondamento su documenti emanati dai competenti organismi, riconosciuti a livello internazionale, europeo e nazionale;
- Politica Equality, Diversity & Inclusion, che promuove i principi di inclusione e valorizzazione delle diversità, nonché la prevenzione e il contrasto di ogni forma di discriminazione all'interno della comunità aziendale;
- Politica di gestione delle segnalazioni del Gruppo Acea - Whistleblowing che definisce il processo di ricevimento, analisi e trattamento delle segnalazioni per presunte violazioni del D.Lgs. 24/2023, del Codice Etico, del D.Lgs. 231/01 o del relativo Modello di gestione, delle Linee guida anticorruzione, delle Linee guida antitrust e tutela del consumatore, della Politica Equality, Diversity & Inclusion.

Il Gruppo s'impegna nell'attuazione ed il mantenimento attivo di tali politiche, adottando le iniziative necessarie per la loro implementazione, comprese la formazione e la sensibilizzazione dei destinatari, e sottoponendole a regolare monitoraggio. Le politiche sono messe a conoscenza degli stakeholder tramite diffusione nel sito web istituzionale. Nell'ambito del Sistema Normativo del Gruppo, costituito dal complesso di norme che disciplinano i processi, le responsabilità, i flussi informativi e i punti di controllo, sono previste specifiche Linee guida che identificano i principi di comportamento e di controllo e le best practice da adottare per ogni macro-processo e tematica di compliance e di governance. Si segnalano, per la pertinenza con la tematica della condotta d'impresa, le linee guida in ambito antitrust e tutela del consumatore, privacy, ERM, anticorruzione. Acea SpA è dotata di una Politica anticorruzione (UNI ISO 37001:2016) che ha come obiettivo il contrasto e la prevenzione di fenomeni corruttivi.

In attuazione dei principi del Codice Etico e in conformità al D.Lgs. n. 24 del 10 marzo 2023, Acea ha adottato una procedura per la ricezione, l'analisi e il trattamento, in modo celere, indipendente e obiettivo, delle segnalazioni (whistleblowing) di presunte violazioni del Codice Etico, del Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. 231/01, delle Linee guida anticorruzione, delle Linee guida antitrust e tutela del consumatore, della Politica Equality, Diversity & Inclusion e della Policy sui Diritti Umani, assicurando la riservatezza e tutela da ritorsioni dei segnalanti in buona fede ed anche la tutela del segnalato e delle altre persone coinvolte.

In conformità alle previsioni normative e alle linee guida rilasciate da ANAC, Acea ha adottato una piattaforma informatica dedicata per le segnalazioni, da parte di soggetti interni ed esterni, con la massima garanzia di riservatezza, in merito a fenomeni e comportamenti sospetti, irregolarità nella conduzione aziendale, atti o fatti che possano costituire una violazione delle norme, interne ed esterne. Acea svolge campagne informative e formative, destinate ai soggetti gestori delle segnalazioni e al personale, sul modello di ricevimento e gestione delle segnalazioni.

La responsabilità della gestione delle segnalazioni e di vigilare sul rispetto dei valori di trasparenza, legalità, equità ed integrità etica nei rapporti con i dipendenti, fornitori, clienti e tutti gli stakeholder, è af-

fidata all'Ethic Officer. L'Ethic Officer, ai sensi del Codice Etico e in attuazione del D.Lgs. 24 del 10 marzo 2023, è l'organo collegiale che ha lo scopo di gestire il sistema di segnalazioni di presunte violazioni per inosservanza della legge, della normativa interna e del Codice Etico e di vigilare sul rispetto dei valori di trasparenza, legalità, equità ed integrità etica nei rapporti con i dipendenti, fornitori, clienti e tutti gli stakeholder. Tra le sue responsabilità vi sono anche quelle di promuovere programmi di comunicazione e attività finalizzate a dare la massima diffusione dei principi del Codice Etico all'interno delle società del Gruppo, eventuali aggiornamenti del Codice Etico e l'emanazione di linee guida e di procedure operative al fine di ridurre il rischio di violazione del Codice Etico. L'Ethic Officer si avvale del supporto di una segreteria tecnica costituita nella funzione Internal Audit di Acea per adempiere i propri compiti. L'Ethic Officer comunica periodicamente, in modo anonimo ed aggregato, secondo le modalità definite dai relativi modelli di controllo, le tematiche oggetto di segnalazione al Dirigente Preposto, al Referente Antitrust, al Responsabile Anticorruzione, al Comitato Equality, Diversity & Inclusion e alle strutture competenti per la Rendicontazione di sostenibilità.

Infine, l'Ethic Officer pubblica un resoconto annuale numerico e qualitativo delle segnalazioni pervenute nella pagina del sito internet dedicata al whistleblowing. Con riferimento alle segnalazioni aventi ad oggetto presunte violazioni del D.Lgs. 231/01 o del Modello di organizzazione e gestione adottato dalle società, la Politica di gestione delle segnalazioni prevede che i soggetti gestori, ai sensi del D.Lgs. 24/23, siano individuati negli Organismi di Vigilanza societari.

Con riguardo alla formazione in materia di condotta d'impresa, vengono svolti costantemente corsi obbligatori in modalità e-learning rivolti a tutti i dipendenti del Gruppo, compresi dirigenti e soggetti apicali, a partire dal momento del loro ingresso in Acea. Di pertinenza sono i corsi di formazione sul Codice Etico, sull'anticorruzione e sul sistema di segnalazione whistleblowing.

Formazione specifica è rivolta al personale aziendale coinvolto operativamente nel processo di whistleblowing. I contenuti dei corsi prevedono l'ampia trattazione dei vari temi, anche con casi esemplificativi sull'attuazione dei concetti illustrati. La partecipazione ai corsi viene monitorata per verificarne l'effettiva fruizione da parte dei destinatari e l'efficacia formativa, con lo svolgimento di test in ingresso e uscita. Sono programmati corsi di approfondimento periodici per specifici referenti della Holding e delle società del Gruppo, in base a valutazioni risk based che tengono in considerazione le aree di attività, gli aggiornamenti delle modalità di lavoro e quelli normativi (D.Lgs. 231/01, antitrust e data protection, ecc.).

Acea, inoltre, svolge le proprie attività rispettando le direttive e linee guida europee in tema di sostenibilità, i principi dello sviluppo sostenibile e contribuendo al perseguimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile ONU (Agenda 2030) ed opera in coerenza con i principi emanati dal Global Compact delle Nazioni Unite (United Nations Global Compact), cui ha aderito come promotore. Acea sostiene anche iniziative di terza parte per promuovere la sostenibilità nella gestione d'impresa, a tale proposito nel 2024 ha aderito al manifesto "Imprese per le Persone e la società" promossa dall'UN Global Compact Network Italia. Infine, sempre nel 2024, Acea ha sottoscritto un protocollo di partenariato con la Prefettura di Roma per la tutela della legalità e il contrasto alla criminalità, da applicare alle opere che realizzerà nei prossimi anni sul territorio di Roma nei settori idrico, elettrico e ambiente. L'accordo, della durata di tre anni, segue ed attua il "Protocollo Quadro Nazionale" già sottoscritto con il Ministero dell'Interno.



## 4.2 GESTIONE DEI RAPPORTI CON I FORNITORI ESRS G1-2

**ESRS G1-2** Acea promuove la creazione di un ecosistema virtuoso con l'obiettivo di coinvolgere i propri fornitori in un rapporto di partnership, contribuendo a definire le caratteristiche di sostenibilità dei prodotti o dei servizi offerti e favorendo l'attivazione di iniziative mirate al riutilizzo delle risorse, alla minimizzazione degli sprechi, e alla tutela degli aspetti sociali.

Acea riconosce valore alle aziende della catena di fornitura che hanno scelto di certificarsi negli schemi qualità, sicurezza, ambiente ed energia, prevenzione della corruzione, responsabilità sociale e parità di genere ed ha inoltre intrapreso iniziative per valorizzare le imprese che dimostrano di applicare criteri di sostenibilità, investire in formazione sulla sicurezza delle proprie persone e adottare azioni di efficientamento energetico per lo svolgimento della loro attività.

La funzione Acquisti della Capogruppo definisce politiche e indirizzi e gestisce, in service, gli approvvigionamenti di beni, servizi e lavori richiesti dalle funzioni della Holding e dalle principali società del Gruppo e sviluppa una relazione trasparente con i fornitori.

Il Codice Etico richiama i principi di riferimento cui devono ispirarsi le relazioni tra Acea, in qualità di stazione appaltante, e i suoi fornitori (imprese appaltatrici e subappaltatrici) sulla base del principio del mutuo vantaggio e di cooperazione. I processi di selezione e acquisto sono fondati su comportamenti precontrattuali e contrattuali orientati a un'indispensabile e reciproca lealtà, trasparenza e collaborazione e perseguono il riconoscimento delle pari opportunità per ogni fornitore. Apposite procedure interne, che includono processi di verifica finalizzati a individuare potenziali rischi reputazionali e di corruzione, regolano le relazioni con i fornitori. I fornitori rilasciano un'apposita dichiarazione di accettazione incondizionata delle prescrizioni contenute nel Codice Etico e di impegno a rispettarle, che costituisce un elemento del rapporto contrattuale, per verificare il rispetto delle quali Acea può svolgere azioni di controllo presso le unità produttive o le sedi del fornitore ed è legittimata a prendere opportuni provvedimenti in caso di riscontrate violazioni dei principi e dei criteri di condotta.

L'impegno per una gestione sostenibile degli approvvigionamenti viene ribadita anche nella Policy sui Diritti Umani che prescrive quanto segue: *“Dal fornitore e dal sub fornitore sono attesi comportamenti atti a tutelare i diritti umani del personale, con particolare attenzione alle condizioni di lavoro dignitose (parità di trattamento e non discriminazione, contrasto al lavoro minorile e al lavoro forzato, garanzia di salari minimi, retribuzioni in linea con i contratti nazionali del lavoro di riferimento e comunque proporzionate alla quantità e qualità del lavoro prestato, rispetto dei limiti legati alla durata degli orari di lavoro, ecc.) e alla tutela della salute e della sicurezza sul lavoro, a salvaguardare l'ambiente (tutela degli ecosistemi e della biodiversità, uso razionale delle risorse naturali, minimizzazione dei rifiuti, risparmio energetico, ecc.), a garantire la qualità di beni, servizi e prestazioni e a rispettare la privacy.”*

Per potersi iscrivere agli elenchi fornitori afferenti ai Regolamenti Unici Beni e Servizi e Lavori, i fornitori devono compilare, sulla piattaforma di vendor management, un questionario di autovalutazione sui Sistemi di gestione qualità, ambiente, sicurezza, energia e responsabilità sociale (QASER). Il Questionario QASER consente di mappare il livello di maturità conseguito dai fornitori in merito alle certificazioni possedute e come queste insistano sui processi e procedure. In Acea sono attivi Sistemi di qualificazione dei fornitori di lavori, beni e servizi, nel rispetto dei principi di concorrenza e parità di trattamento, che prevedono requisiti “generali” - tra i quali i requisiti di ordine morale

previsti dalla normativa di settore, ivi inclusa l'accettazione del Codice Etico e del Modello di organizzazione, gestione e controllo del Gruppo Acea - e requisiti “specifici”, riferiti ai gruppi merce oggetto dei singoli elenchi fornitori, tra i quali possono rientrare il possesso di particolari autorizzazioni e certificazioni, quali:

- Certificazione UNI EN ISO 9001 (requisito vincolante per tutti i gruppi merce “lavori” e per quasi tutti gli elenchi fornitori “beni e servizi”);
- Certificazione UNI EN ISO 14001 (per l'iscrizione agli elenchi fornitori relativi ai rifiuti speciali non pericolosi, ai servizi di pulizia, al servizio di vigilanza armata e portierato/reception);
- Iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali o autorizzazione alla gestione di un impianto dedicato al recupero/smaltimento dei rifiuti (per l'iscrizione agli elenchi fornitori relativi alla gestione rifiuti);
- Certificazione UNI EN ISO 45001 (per l'iscrizione all'elenco fornitori relativo alla manutenzione elettromeccanica degli impianti industriali e ai servizi di pulizia);
- Certificazione UNI EN 15838:2010 (per l'iscrizione all'elenco fornitori call center e back office);
- Certificazione SA 8000 (per l'iscrizione all'elenco fornitori servizi di pulizia).

Nel 2024 Acea ha adottato una Politica sull'approvvigionamento sostenibile, che definisce i principi ispiratori e le modalità operative per promuovere costantemente nella catena di approvvigionamento le migliori pratiche in materia di sostenibilità ambientale, sociale e di buona governance. La Politica si applica a tutti i fornitori, inclusi i subappaltatori, subfornitori, partner e collaboratori terzi che operano presso impianti, siti e cantieri del Gruppo Acea. La sottoscrizione della Politica è una condizione necessaria per stabilire e mantenere un rapporto commerciale con Acea che ha il diritto di sospendere cautelativamente, e di risolvere anticipatamente con effetto immediato, qualsiasi rapporto commerciale in essere in caso di violazioni. Un apposito canale di comunicazione è previsto per i fornitori attraverso il quale confrontarsi con Acea in merito alla Politica.

Il Gruppo incoraggia i suoi fornitori a implementare pratiche orientate alla sostenibilità, e per questo ha adottato il modello di valutazione della sostenibilità sviluppato da EcoVadis che monitora l'impronta etica, sociale e ambientale dei partner commerciali. Acea invita i propri fornitori e partner commerciali a registrarsi sulla piattaforma e a sottoporsi al processo di valutazione, a seguito del quale al fornitore viene assegnato un punteggio, con l'indicazione di aree di forza, di miglioramento e relativo piano di azione. Al fine di premiare le aziende più virtuose, la valutazione è inclusa nelle gare indette da Acea tra i criteri premianti mediante l'attribuzione di uno specifico punteggio tecnico. All'atto della presentazione dell'offerta il fornitore deve dichiarare di possedere e condividere con Acea una scorecard in corso di validità o, in alternativa, di aver terminato la compilazione del questionario.

Il Gruppo Acea promuove con gli istituti bancari la valorizzazione del rating Ecovadis per i propri fornitori che avessero intenzione di esercitare la facoltà di cessione pro-soluto del credito. In questo contesto, i fornitori potranno vedersi riconosciuto, dagli istituti bancari con cui dovessero finalizzare la cessione dei propri crediti, un benefit legato al raggiungimento e al miglioramento nel tempo della valutazione Ecovadis. Tale iniziativa si innesta nell'ambito delle misure a supporto dello stakeholder fornitore che, come indicato dai capitolati di gara vigenti, a seguito di aggiudicazione dei contratti, prevedono, nel caso di una sua volontaria adesione alla proposta di dilazione commerciale, il riconoscimento di rimborsi per gli oneri connessi.

Il Gruppo Acea, in aggiunta agli elementi premianti applicati in fase di aggiudicazione delle gare ai soggetti aventi rating di sostenibilità, garantisce ulteriori opportunità ai fornitori che abbiano intenzione di esercitare la facoltà di cessione pro-soluto del credito. In tal modo,

verrà riconosciuto dalla stazione appaltante/committente del Gruppo Acea un benefit legato al raggiungimento e al miglioramento dei rating di sostenibilità, oltre ad un onere di dilazione commerciale, come già previsto dai capitolati di gara vigenti.

## 4.3 GESTIONE DELLA TEMATICA CORRUZIONE ESRS G1-3

ESRS G1-3; ESRS G1-4 Acea ha sviluppato e implementato nel tempo una serie di presidi di compliance destinati a prevenire i rischi di comportamenti illeciti nello svolgimento delle attività di business, in particolare per quanto riguarda quelle maggiormente esposte al rischio di corruzione.

La Capogruppo ha implementato un Sistema di gestione per la prevenzione della corruzione, conseguendo nel 2023 la certificazione UNI ISO 37001:2016. La Linea guida anticorruzione del Gruppo Acea individua il framework anticorruzione, ovvero i pilastri per la prevenzione ed il monitoraggio del rischio corruzione, la necessità di flussi informativi e di reporting relativi all'attuazione e al monitoraggio del framework (implementati in procedure di dettaglio), i principi di comportamento da rispettare nelle aree sensibili potenzialmente più esposte al rischio corruzione e alcuni controlli applicabili e presidi di controllo da adottare nella gestione di tali processi. La Linea guida si applica, mediante clausole di compliance presenti negli standard contrattuali, anche ai fornitori, partner, soci in affari e più in generale tutti coloro che agiscono in nome e per conto del Gruppo o con i quali le stesse entrano in contatto nel corso della propria attività. Con riferimento alle tipologie di attività svolte da Acea e alle valutazioni dei rischi inerenti e alle best practice di riferimento, sono state individuate le principali seguenti macro-aree sensibili:

- acquisti di beni, lavori, servizi, incarichi professionali e consulenze;
- selezione, assunzione e gestione del personale;
- gestione delle liberalità;
- gestione delle sponsorizzazioni e dei contributi ad associazioni/enti della Pubblica Amministrazione;
- gestione degli omaggi, delle ospitalità e delle spese di rappresentanza;
- operazioni di merger & acquisition;
- rapporti con la Pubblica Amministrazione;
- partecipazione a gare.

Ogni società nell'ambito del rispettivo risk assessment, da effettuare con cadenza periodica, individua ulteriori attività potenzialmente a rischio corruzione sulla base del proprio business di riferimento. Eventuali indagini su ipotesi di corruzione che determinino anche potenziali violazioni del Modello 231 (es. ipotesi di corruzione attiva) sono gestite dai rispettivi Organismi di Vigilanza. Fattispecie corruttive che potrebbero non configurare violazioni del Modello 231 sono gestite invece dall'Ethic Officer (Organismo collegiale nominato tramite delibera/determina da parte dell'Organo Amministrativo di società, in qualità di soggetto interno di Acea SpA ed esterno per le società controllate del Gruppo Acea).

Le società del Gruppo Acea, al fine di diffondere e promuovere, internamente ed esternamente, i propri valori e regole, attivano campagne comunicative/informative/formative su tematiche anticorruzione, indirizzate al personale del Gruppo ed anche agli stakeholder esterni (soprattutto con riferimento alle campagne comunicative/informative, es. tramite compliance pill). Ciascuna

società deve attivare e rinnovare a cadenze regolari (nel minimo ogni 24 mesi) e comunque tempestivamente in caso di eventi significativi (es. modifiche normative rilevanti, modifiche di business sostanziali, segnalazioni ricevute, etc.) i percorsi formativi obbligatori su tematiche di prevenzione della corruzione.

In ogni società del Gruppo viene nominato un Responsabile anticorruzione, il quale garantisce il presidio di compliance per la prevenzione della corruzione. I Responsabili anticorruzione, in coerenza con i principi dello SCIGR del Gruppo, predispongono specifici flussi informativi verso il rispettivo vertice aziendale e gli organi di controllo, finalizzati ad evidenziare l'implementazione, l'aggiornamento ed a consentire il monitoraggio degli elementi chiave del framework anticorruzione, nonché le principali azioni di gestione del relativo rischio.

L'adozione ed aggiornamento della politica anticorruzione adottata dalle società del Gruppo, che hanno implementato un Sistema di gestione per la prevenzione della corruzione, e della Linea guida anticorruzione del Gruppo Acea, vengono resi noti tramite comunicazioni dedicate al personale, la pubblicazione sui siti internet ed intranet di società.

I suddetti documenti sono richiamati anche nelle clausole di compliance presenti negli standard contrattuali adottati dal Gruppo e pubblicati sul sito internet. La diffusione di cultura e formazione anticorruzione verso i membri del Consiglio di Amministrazione viene garantita in diverse occasioni, come ad esempio l'approvazione o aggiornamento della Politica e Linea guida anticorruzione, nell'ambito dei flussi informativi e delle relazioni periodiche previsti dalla stessa Linea guida e dallo SCIGR - dove vengono analizzati anche i processi a rischio e le misure di mitigazione adottate anche in linea con il framework anticorruzione, in occasione delle relazioni periodiche del Sistema di gestione per la prevenzione della corruzione effettuate dal Responsabile anticorruzione (RAC) e dall'Alta direzione del Sistema e del correlato riesame dell'organo direttivo, ed infine durante eventuali aggiornamenti del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. n. 231/2001 (soprattutto con riferimento ai reati presupposti di natura "corruttiva"). Con riferimento alla Holding, i membri del CdA sottoscrivono periodicamente una dichiarazione di conoscenza e osservanza della principale documentazione di compliance adottata, ivi inclusa la Politica e Linea guida anticorruzione e Modello 231, e dei principi di comportamento e presidi di controllo in essi definiti.

La funzione Internal Audit della Capogruppo effettua i controlli previsti dal Piano degli interventi di audit, approvato dal Consiglio di Amministrazione previo parere del Comitato controllo e rischi. Il Piano viene elaborato in base all'analisi e prioritizzazione dei principali rischi di Acea e delle società controllate, eseguite in sede di risk assessment, anche grazie al monitoraggio svolto dalle funzioni aziendali incaricate dei controlli di secondo livello. Nel 2024, circa l'88% delle attività del Piano ha riguardato processi aziendali ritenuti esposti ai rischi ex D.Lgs. n. 231/2001, tra cui i reati di corruzione,



quelli ambientali e in violazione delle norme antinfortunistiche e a tutela della salute sul lavoro. Con riferimento ad audit su processi correlati ai rischi di corruzione si segnalano, in particolare, periodiche attività di verifica su “sponsorizzazioni”, “consulenze”, “selezio-

ne del personale”, “acquisti e pagamenti”, “transazioni stragiudiziali” su tutte le società controllate che hanno adottato il Modello ex D.Lgs. n. 231/2001.

## 4.4 METRICHE E OBIETTIVI RELATIVI ALLA CONDOTTA DELLE IMPRESE

ESRS G1-3; ESRS G1-4; ESRS G1-6

**ESRS 2 MDR-T** A livello di governance, Acea, per la gestione delle questioni di sostenibilità ha definito, in linea con le politiche adottate, impegni sulla promozione della dimensione etica nell'agire d'impresa, sull'integrazione della sostenibilità nei business e sulla diffusione della cultura della sostenibilità.

### Formazione in materia di anticorruzione

**ESRS G1-3** Le funzioni della Holding sono state destinatarie di formazione in conseguenza dell'aggiornamento dei reati sensibili ai fini del tema anticorruzione; alcune di tali funzioni svolgono servizi centralizzati (acquisti, legale, ecc.) per le società del Gruppo.

	Funzioni a rischio	Dirigenti	Organi di amministrazione, direzione e controllo	Altri lavoratori propri
<b>Copertura della formazione</b>				
Totale dipendenti da formare	727 (in 18 Funzioni di Holding)	78	0	6.295
Totale dipendenti formati	55 (in 8 Funzioni di Holding)	39	0	4.703
<b>Modalità e durata dell'erogazione</b>				
Ore di formazione in aula	83	0	0	0
Ore di formazione basata su computer	0	39	0	4.703
<b>Frequenza</b>				
Frequenza con cui è necessario fornire corsi di formazione	- il percorso è obbligatorio in fase di on boarding - vengono effettuati reminder semestrali per chi non ha ancora svolto il corso			
<b>Argomenti trattati</b>				
Il corso ha riguardato l'ISO 37001 in materia di prevenzione della corruzione e sul Sistema di gestione per la prevenzione della corruzione in Acea				

### Corruzione attiva e passiva

**ESRS G1-4** Nel 2024 non si sono registrati casi di condanne per violazioni delle leggi contro la corruzione.

### Tempi medi di pagamento

**ESRS G1-6** Considerando il perimetro societario del Gruppo che, al netto delle società estere copre il 94% dei costi esterni consolidati, i pagamenti effettuati entro i termini di scadenza rappresentano il 45% del totale.

Con riferimento alle società del Gruppo i cui pagamenti sono gestiti dalla Capogruppo, pari al 91% del perimetro consolidato, il tempo medio di pagamento, ponderato sugli importi, è pari a 39 giorni. Tale dato è elaborato considerando la data di registrazione della fattura e, complessivamente, le principali classi di pagamento previste

nei contratti (30, 60, 90, 120 giorni). Nell'anno risultano pendenti trenta procedimenti per ritardi di pagamento dei fornitori.

I fornitori delle principali società del Gruppo operative in Italia, considerando il valore dell'ordinato dell'anno complessivo, rappresentano il 50,9% di fornitori di lavori, il 35,3% di fornitori di servizi e il 13,8% di fornitori di beni.

Per quanto riguarda invece le principali gestioni operative all'estero, i termini standard di pagamento inseriti nei contratti comprendono diverse tipologie di classi temporali (al momento della ricezione della fattura, a 60 giorni dalla ricezione della fattura, ecc.). I pagamenti delle fatture vengono effettuati, tranne minimi casi, nei termini temporali prestabiliti.

## 5. Annex

### 5.1 OBBLIGHI DI INFORMATIVA RENDICONTATI

**ESRS 2 IRO-2** Di seguito si riporta l'elenco degli indicatori oggetto di rendicontazione per il 2024, definito in esito all'analisi di doppia rilevanza, con il coinvolgimento società operative e delle Direzioni/ funzioni di Holding per rendere una rappresentazione significativa di tutti i business del Gruppo.

Di seguito l'elenco degli indicatori oggetto di rendicontazione:

#### ESRS 2

ESRS 2 BP-1	76
ESRS 2 BP-2	76
ESRS 2 GOV-1	77
ESRS 2 GOV-2	77
ESRS 2 GOV-3;	78
ESRS 2 GOV-4	80
ESRS 2 GOV-5;	81
ESRS 2 IRO-1	92; 101; 113; 118; 123; 127; 155
ESRS 2 IRO-2;	160
ESRS 2 MDR-A	116; 121; 125; 126; 128; 130; 137; 145; 148; 153
ESRS 2 MDR-P;	88; 89; 119
ESRS 2 MDR-T	86; 100; 104; 105; 108; 114; 116; 119; 121; 125; 128; 130; 137; 145; 148; 153; 159
ESRS 2 SBM-1	82; 83
ESRS 2 SBM-2	90; 134; 137
ESRS 2 SBM-3	92; 101; 123; 134; 144; 147; 150

#### ESRS E1

ESRS E1-1	100
ESRS E1-2	104
ESRS E1-3	105; 107
ESRS E1-4	104
ESRS E1-5	108; 110
ESRS E1-6	110; 111
ESRS E1-7	112
ESRS E1-8	113
ESRS E1-9	104

#### ESRS E2

ESRS E2-1	114
ESRS E2-2	116
ESRS E2-3	114
ESRS E2-4	116
ESRS E2-5	116; 118

#### ESRS E3

ESRS E3-1	119
ESRS E3-2	119; 121
ESRS E3-3	119
ESRS E3-4	121; 122

#### ESRS E4

ESRS E4 SBM-3	123
ESRS E4-1	124
ESRS E4-2	125
ESRS E4-3	126
ESRS E4-4	125
ESRS E4-5	126; 127

#### ESRS E5

ESRS E5-1	128
ESRS E5-2	130
ESRS E5-3	128
ESRS E5-4	130; 131
ESRS E5-5	130; 131; 132; 133

#### ESRS G1

ESRS G1-1	155
ESRS G1-2	157
ESRS G1-3	158; 159
ESRS G1-4	158; 159
ESRS G1-6	159



### ESRS S1

ESRS S1-1	135
ESRS S1-2	136
ESRS S1-3	136
ESRS S1-4	137
ESRS S1-5	137
ESRS S1-6	140
ESRS S1-8	140
ESRS S1-9	141
ESRS S1-10	141
ESRS S1-12	141
ESRS S1-13	141
ESRS S1-14	142
ESRS S1-15	142
ESRS S1-16	143
ESRS S1-17	143

### ESRS S2

ESRS S2-1	144
ESRS S2-2	145
ESRS S2-3	145
ESRS S2-4	145
ESRS S2-5	145

### ESRS S3

ESRS S3-1	147
ESRS S3-2	147
ESRS S3-3	148
ESRS S3-4	148
ESRS S3-5	148

### ESRS S4

ESRS S4-1	151
ESRS S4-2	152
ESRS S4-3	153
ESRS S4-4	153
ESRS S4-5	153

Di seguito gli Indicatori entity specific:

acqua trattata presso i depuratori	122
depuratori	122
perdite idriche totali di Gruppo	122
totale acqua potabile in uscita dal sistema acquedottistico	122

## 5.2 DETTAGLIO KPI ECONOMICI TASSONOMIA

### FATTURATO 2024 DERIVANTE DA PRODOTTI O SERVIZI ASSOCIATI AD ATTIVITÀ ALLINEATE ALLA TASSONOMIA

Esercizio finanziario 2024	Codice	Anno	
		Fatturato	Quota di fatturato anno 2024
Attività economiche		k€	%
<b>A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA</b>			
<b>A.1 Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)</b>			
Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica	CCM 4.1	2.613	0,1%
Produzione di energia elettrica a partire dall'energia idroelettrica	CCM 4.5	8.128	0,2%
Produzione di energia elettrica a partire dalla bioenergia	CCM 4.8	1.704	0,0%
Trasmissione e distribuzione di energia elettrica	CCM 4.9	497.759	11,7%
Distribuzione del teleriscaldamento/teleraffrescamento	CCM 4.15	6.870	0,2%
Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua	CCM 5.1	65.988	1,5%
Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue	CCM 5.3	3.020	0,1%
Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi in frazioni separate alla fonte	CCM 5.5	15.600	0,4%
Digestione anaerobica di rifiuti organici	CCM 5.7	11.440	0,3%
Compostaggio di rifiuti organici	CCM 5.8	76	0,0%
Cattura e utilizzo di gas di discarica	CCM 5.10	104	0,0%
Infrastrutture che consentono il trasporto su strada e il trasporto pubblico a basse emissioni di carbonio	CCM 6.15	2.158	0,1%
Installazione, manutenzione e riparazione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici negli edifici (e negli spazi adibiti a parcheggio di pertinenza degli edifici)	CCM 7.4	149	0,0%
Installazione, manutenzione e riparazione di strumenti e dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo delle prestazioni energetiche degli edifici	CCM 7.5	16.276	0,4%
Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili	CCM 7.6	602	0,0%
Servizi professionali connessi alla prestazione energetica degli edifici	CCM 9.3	3	0,0%
Fornitura di acqua	WTR 2.1	781.551	18,3%
Trattamento delle acque reflue urbane	WTR 2.2	491.100	11,5%
Produzione di risorse idriche alternative per scopi diversi dal consumo umano	CE 2.2	335	0,0%
Cernita e recupero di materiali da rifiuti non pericolosi	CE 2.7	59.968	1,4%
Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi e pericolosi	CE 2.3	17.725	0,4%
Raccolta e trasporto di rifiuti pericolosi	PPC 2.1	1.297	0,0%
<b>Fatturato delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)</b>		<b>1.984.465</b>	<b>46,5%</b>
<b>di cui abilitanti</b>		516.948	9,70%
<b>di cui di transizione</b>		-	0,00
<b>A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)</b>			
Trasmissione e distribuzione di energia elettrica	CCM 4.9	29	0,0%
Distribuzione del teleriscaldamento/teleraffrescamento	CCM 4.15	6.051	0,1%
Cogenerazione ad alto rendimento di calore/freddo ed energia elettrica a partire da combustibili gassosi fossili	CCM 4.30	4.657	0,1%
Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica	CCM 7.3	7.576	0,2%
Fornitura di acqua	WTR 2.1	35.034	0,8%
Trattamento delle acque reflue urbane	WTR 2.2	109.000	2,6%
Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi e pericolosi	CE 2.3	12.835	0,3%
<b>Fatturato delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)</b>		<b>175.181</b>	<b>4,1%</b>
<b>A. Fatturato delle attività ammissibili alla tassonomia (A.1+A.2)</b>		<b>2.159.647</b>	<b>50,6%</b>
<b>B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA</b>			
<b>Fatturato delle attività non ammissibili alla tassonomia</b>		<b>2.110.208</b>	<b>49,4%</b>
<b>Totale (A+B)</b>		<b>4.269.855</b>	<b>100,0%</b>



Criteri per il contributo sostanziale							Criteri DNSH ("non arrecare danno significativo")							Quota di fatturato allineata (A.1.) o ammissibile (A.2.) alla tassonomia, anno 2023	Categoria attività abilitante	Categoria attività di transizione
Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acque e risorse marine	Economia circolare	Inquinamento	Biodiversità ed ecosistemi	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acque e risorse marine	Economia circolare	Inquinamento	Biodiversità ed ecosistemi	Garanzie minime di salvaguardia	%			
Si/No N/AM	Si/No N/AM	Si/No N/AM	Si/No N/AM	Si/No N/AM	Si/No N/AM	Si/No N/AM	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No				
Si	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM		Si		Si		Si	Si	0,0%		
Si	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM		Si	Si			Si	Si	0,1%		
Si	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM		Si	Si		Si	Si	Si	0,1%		
Si	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM		Si		Si	Si		Si	9,3%	A	
Si	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM		Si	Si		Si	Si	Si	0,2%		
Si	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM		Si	Si			Si	Si	NA		
Si	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM		Si	Si		Si	Si	Si	NA		
Si	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM		Si		Si			Si	0,3%		
Si	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM		Si	Si		Si	Si	Si	0,3%		
Si	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM		Si			Si	Si	Si	0,0%		
Si	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM		Si			Si	Si	Si	0,0%		
Si	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM		Si	Si	Si	Si	Si	Si	0,1%	A	
Si	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM		Si					Si	0,0%	A	
Si	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM		Si					Si	0,3%	A	
Si	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM		Si					Si	0,0%	A	
Si	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM		Si					Si	0,0%	A	
N/AM	N/AM	Si	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM		Si				Si	Si	15,9%		
N/AM	N/AM	Si	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Si	Si			Si	Si	Si	10,6%		
N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Si	N/AM	N/AM		Si	Si		Si	Si	Si	NA		
N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Si	N/AM	N/AM		Si	Si		Si	Si	Si	NA		
N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Si	N/AM	N/AM		Si	Si		Si	Si	Si	NA		
N/AM	N/AM	N/AM	Si	N/AM	N/AM	N/AM		Si	Si		Si	Si		NA		
<b>14,8%</b>	<b>0,0%</b>	<b>29,8%</b>	<b>0,0%</b>	<b>1,8%</b>	<b>0,0%</b>	<b>0,0%</b>	<b>Si</b>	<b>Si</b>	<b>Si</b>	<b>Si</b>	<b>Si</b>	<b>Si</b>	<b>Si</b>	<b>37%</b>	<b>12,1%</b>	<b>0%</b>
															A	
																T
AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,0%		
AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,1%		
AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,0%		
AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								3,7%		
N/AM	N/AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								NA		
N/AM	N/AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								4,4%		
N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	AM	N/AM	N/AM								NA		
<b>0,4%</b>	<b>0,0%</b>	<b>3,4%</b>	<b>0,0%</b>	<b>0,3%</b>	<b>0,0%</b>	<b>0,0%</b>								<b>8,15%</b>		
<b>15,2%</b>	<b>0,0%</b>	<b>33,2%</b>	<b>0,0%</b>	<b>2,1%</b>	<b>0,0%</b>	<b>0,0%</b>								<b>45%</b>		

## CAPEX 2024 DERIVANTI DA PRODOTTI O SERVIZI ASSOCIATI AD ATTIVITÀ ECONOMICHE ALLINEATE ALLA TASSONOMIA

Esercizio finanziario 2024	Codice	Anno	
		CapEx	Quota di CapEx anno 2024
Attività economiche		€	%
<b>A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA</b>			
<b>A.1 Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)</b>			
Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica	CCM/CCA 4.1	15.695	1%
Produzione di energia elettrica a partire dall'energia idroelettrica	CCM 4.5	3.275	0%
Produzione di energia elettrica a partire dalla bioenergia	CCM/CCA 4.8	582	0%
Trasmissione e distribuzione di energia elettrica	CCM/CCA 4.9	232.686	16%
Distribuzione del teleriscaldamento/teleraffrescamento	CCM 4.15	2.334	0%
Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua	CCM/CCA 5.1	6.426	0%
Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue	CCM/CCA 5.3	403	0%
Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi in frazioni separate alla fonte	CCM/CCA 5.5	1.013	0%
Digestione anaerobica di fanghi di depurazione	CCM 5.6	1.361	0%
Digestione anaerobica di rifiuti organici	CCM/CCA 5.7	4.103	0%
Infrastrutture che consentono il trasporto su strada e il trasporto pubblico a basse emissioni di carbonio	CCM 6.15	1.387	0%
Installazione, manutenzione e riparazione di strumenti e dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo delle prestazioni energetiche degli edifici	CCM 7.5	49.950	3%
Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili	CCM/CCA 7.6	859	0%
Fornitura di acqua	WTR 2.1	505.687	35%
Trattamento delle acque reflue urbane	WTR 2.2	241.361	17%
Produzione di risorse idriche alternative per scopi diversi dal consumo umano	CE 2.2	33	0%
Cernita e recupero di materiali dai rifiuti non pericolosi	CE 2.7	7.951	1%
Raccolta e trasporto di rifiuti pericolosi	PPC 2.1	1,18	0%
<b>CapEx delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)</b>		<b>1.075.107</b>	<b>74,1</b>
<b>di cui abilitanti</b>		<b>284.882</b>	
<b>di cui di transizione</b>		<b>-</b>	
<b>A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)</b>			
Cogenerazione di calore/freddo ed energia elettrica a partire dalla bioenergia	CCM 4.20	373	0,0%
Distribuzione del teleriscaldamento/teleraffrescamento	CCM/CCA 4.15	286	0,0%
Cogenerazione ad alto rendimento di calore/freddo ed energia elettrica a partire da combustibili gassosi fossili	CCM/CCA 4.30	2.643	0,2%
Digestione anaerobica di fanghi di depurazione	CCM 5.6	87	0,0%
Fornitura di acqua	WTR 2.1	18.482	1,3%
Trattamento delle acque reflue urbane	WTR 2.2	62.204	4,3%
Fornitura di soluzioni basate sui dati IT/OT (tecnologie dell'informazione/tecnologie operative) per la riduzione delle perdite	WTR 4.1	598	0%
Produzione di risorse idriche alternative per scopi diversi dal consumo umano	CE 2.2	116	0%
Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi e pericolosi	CE 2.3	367	0%
<b>CapEx delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)</b>		<b>85.156</b>	<b>5,9%</b>
<b>A. CapEx delle attività ammissibili alla tassonomia (A.1+A.2)</b>		<b>1.160.263</b>	<b>80%</b>
<b>B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA</b>			
<b>CapEx delle attività non ammissibili alla tassonomia</b>		<b>290.560</b>	<b>20%</b>
<b>Totale (A+B)</b>		<b>1.450.823</b>	<b>100%</b>



Criteri per il contributo sostanziale						Criteri DNSH ("non arrecare danno significativo")										Quota di CapEx allineata (A.1.) o ammissibile (A.2.) alla tassonomia, anno 2023	Categoria attività abilitante	Categoria attività di transizione
Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acque e risorse marine	Economia circolare	Inquinamento	Biodiversità ed ecosistemi	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acque e risorse marine	Economia circolare	Inquinamento	Biodiversità ed ecosistemi	Garanzie minime di salvaguardia	%	A	T			
Si/No N/AM	Si/No N/AM	Si/No N/AM	Si/No N/AM	Si/No N/AM	Si/No N/AM	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No						
Si	Si	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	✓	Si	✓	Si	✓	Si	Si	2,9%	✓	✓			
Si	Si	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	✓	Si	Si	✓	✓	Si	Si	0,3%	✓	✓			
Si	Si	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	✓	Si	Si	✓	Si	Si	Si	0,03%	✓	✓			
Si	Si	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	✓	Si	✓	Si	Si	✓	Si	20,3%	A	✓			
Si	Si	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	✓	Si	Si	✓	Si	Si	Si	0,3%	✓	✓			
Si	Si	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	✓	Si	Si	✓	✓	Si	Si	N/A	✓	✓			
Si	Si	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	✓	Si	Si	✓	Si	Si	Si	N/A	✓	✓			
Si	✓	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	✓	✓	✓	✓	✓	✓	Si	0,0%	✓	✓			
Si	Si	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	✓	Si	Si	✓	Si	Si	Si	0,3%	✓	✓			
Si	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	✓	Si	Si	Si	Si	Si	Si	0,2%	A	✓			
Si	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	✓	Si	✓	✓	✓	✓	Si	3,3%	A	✓			
Si	Si	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	✓	Si	✓	✓	✓	✓	Si	0,0%	A	✓			
N/AM	N/AM	Si	N/AM	N/AM	N/AM	✓	Si	✓	✓	✓	Si	Si	31,8%	✓	✓			
N/AM	N/AM	Si	N/AM	N/AM	N/AM	Si	Si	✓	✓	Si	Si	Si	15,5%	✓	✓			
N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Si	N/AM	✓	Si	Si	✓	Si	Si	Si	0,01%	✓	✓			
N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Si	N/AM	✓	Si	Si	✓	Si	Si	Si	NA	✓	✓			
N/AM	N/AM	N/AM	Si	N/AM	N/AM	✓	Si	Si	✓	Si	Si	Si	NA	✓	✓			
<b>22,1%</b>	<b>0,0%</b>	<b>51,5%</b>	<b>0,0%</b>	<b>0,6%</b>	<b>0,0%</b>	<b>Si</b>	<b>Si</b>	<b>Si</b>	<b>Si</b>	<b>Si</b>	<b>Si</b>	<b>Si</b>	<b>75%</b>	<b>19,6%</b>	<b>0,0%</b>			
														<b>A</b>				
															<b>T</b>			
AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								N/A					
AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,0%					
AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,15%					
AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,05%					
N/AM	N/AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM								N/A					
N/AM	N/AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM								7,46%					
N/AM	N/AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,09%					
N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	AM	N/AM								0%					
N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	AM	N/AM								N/A					
<b>0,2%</b>	<b>0,0%</b>	<b>5,6%</b>	<b>0,0%</b>	<b>0,0%</b>	<b>0,0%</b>								<b>8%</b>					
<b>22,3%</b>	<b>0%</b>	<b>57,1%</b>	<b>0,0%</b>	<b>0,6%</b>	<b>0%</b>								<b>83%</b>					

## OPEX 2024 DERIVANTI DA PRODOTTI O SERVIZI ASSOCIATI AD ATTIVITÀ ECONOMICHE ALLINEATE ALLA TASSONOMIA

Esercizio finanziario 2024	Codice	Anno	
		OpEx	Quota di OpEx anno 2024
Attività economiche		€	%
<b>A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA</b>			
<b>A.1 Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)</b>			
Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica	CCM/CCA 4.1	978	0,4%
Produzione di energia elettrica a partire dall'energia idroelettrica	CCM 4.5	908	0,4%
Produzione di energia elettrica a partire dalla bioenergia	CCM/CCA 4.8	446	0,1970%
Trasmissione e distribuzione di energia elettrica	CCM/CCA 4.9	6.321	2,793%
Distribuzione del teleriscaldamento/teleraffrescamento	CCM 4.15	973	0,4%
Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua	CCM/CCA 5.1	6.001	2,7%
Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue	CCM/CCA 5.3	120	0,1%
Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi in frazioni separate alla fonte	CCM/CCA 5.5	502	0,2%
Digestione anaerobica di rifiuti organici	CCM/CCA 5.7	2.714	1,2%
Compostaggio di rifiuti organici	CCM 5.8	10	0,0%
Cattura e utilizzo di gas di discarica	CCM/CCA 5.10	238	0,1%
Infrastrutture che consentono il trasporto su strada e il trasporto pubblico a basse emissioni di carbonio	CCM 6.15	233	0,1%
Installazione, manutenzione e riparazione di strumenti e dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo delle prestazioni energetiche degli edifici	CCM 7.5	1.801	0,8%
Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili	CCM/CCA 7.6	10	0,0%
Fornitura di acqua	WTR 2.1	69.187	30,6%
Trattamento delle acque reflue urbane	WTR 2.2	32.977	14,6%
Fornitura di soluzioni basate sui dati IT/OT (tecnologie dell'informazione/tecnologie operative) per la riduzione delle perdite	WTR 4.1	24	0,0%
Cernita e recupero di materiali dai rifiuti non pericolosi	CE 2.7	2.521	1,1%
Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi e pericolosi	CE 2.3	8.196	3,6%
Produzione di risorse idriche alternative per scopi diversi dal consumo umano	CE 2.2	41	0,0%
Raccolta e trasporto di rifiuti pericolosi	PPC 2.1	192	0,1%
<b>Spese operative delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)</b>		<b>134.394</b>	<b>59,4%</b>
<b>di cui abilitanti</b>		<b>8.365</b>	<b>8,97</b>
<b>di cui di transizione</b>		<b>-</b>	<b>0,00</b>
<b>A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)</b>			
Trasmissione e distribuzione di energia elettrica	CCM/CCA 4.9	14	0,0%
Distribuzione del teleriscaldamento/teleraffrescamento	CCM/CCA 4.15	419	0,2%
Cogenerazione ad alto rendimento di calore/freddo ed energia elettrica a partire da combustibili gassosi fossili	CCM/CCA 4.30	2.251	1,0%
Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica	CCM/CCA 7.3	101	0,0%
Fornitura di acqua	WTR 2.1	3.158	1,4%
Trattamento delle acque reflue urbane	WTR 2.2	15.338	6,8%
Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi e pericolosi	CE 2.3	5.935	2,6%
<b>Spese operative delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)</b>		<b>27.216</b>	<b>12,0%</b>
<b>A. Spese operative delle attività ammissibili alla tassonomia (A.1+A.2)</b>		<b>161.610</b>	<b>71,4%</b>
<b>B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA</b>			
<b>Spese operative delle attività non ammissibili alla tassonomia</b>		<b>64.684</b>	<b>29%</b>
<b>Totale (A+B)</b>		<b>226.294</b>	<b>100%</b>



Criteri per il contributo sostanziale						Criteri DNSH (“non arrecare danno significativo”)						Quota di OpEx allineata (A.1.) o ammissibile (A.2.) alla tassonomia, anno 2023	Categoria attività abilitante	Categoria attività di transizione	
Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acque e risorse marine	Economia circolare	Inquinamento	Biodiversità ed ecosistemi	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acque e risorse marine	Economia circolare	Inquinamento	Biodiversità ed ecosistemi				Garanzie minime di salvaguardia
Si/No N/AM	Si/No N/AM	Si/No N/AM	Si/No N/AM	Si/No N/AM	Si/No N/AM	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No			
Si	Si	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	✓	Si	✓	Si	✓	Si	Si	1,6%	✓	✓
Si	Si	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	✓	Si	Si	✓	✓	Si	Si	1,6%	✓	✓
Si	Si	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	✓	Si	Si	✓	Si	Si	Si	0,1%	✓	✓
Si	Si	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	✓	Si	✓	Si	Si	✓	Si	8%	A	✓
Si	Si	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	✓	Si	Si	✓	Si	Si	Si	0,4%	✓	✓
Si	Si	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	✓	Si	Si	✓	✓	Si	Si	N/A	✓	✓
Si	Si	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	✓	Si	Si	✓	Si	Si	Si	N/A	✓	✓
Si	Si	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	✓	Si	✓	Si	✓	✓	Si	0,05%	✓	✓
Si	Si	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	✓	Si	Si	✓	Si	Si	Si	4,16%	✓	✓
Si	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	✓	Si	✓	✓	Si	Si	Si	0,01%	✓	✓
Si	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	✓	Si	✓	✓	Si	Si	Si	0,12%	✓	✓
Si	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	✓	Si	Si	Si	Si	Si	Si	0,21%	A	✓
Si	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	✓	Si	✓	✓	✓	✓	Si	0,33%	A	✓
Si	Si	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	✓	Si	✓	✓	✓	✓	Si	0%	A	✓
N/AM	N/AM	Si	N/AM	N/AM	N/AM	✓	Si	✓	✓	✓	Si	Si	32,25%	✓	✓
N/AM	N/AM	Si	N/AM	N/AM	N/AM	Si	Si	✓	✓	Si	Si	Si	26,09%	✓	✓
N/AM	N/AM	Si	N/AM	N/AM	N/AM	✓	Si	✓	Si	Si	✓	Si	N/A	✓	✓
N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Si	N/AM	✓	Si	Si	✓	Si	Si	Si	N/A	✓	✓
N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Si	N/AM	✓	Si	Si	✓	Si	Si	Si	0,02%	✓	✓
N/AM	N/AM	N/AM	Si	N/AM	N/AM	✓	Si	Si	✓	Si	Si	Si	N/A	✓	✓
<b>9,4%</b>	<b>0,0%</b>	<b>45,2%</b>	<b>0,0%</b>	<b>4,7%</b>	<b>0,0%</b>	<b>Si</b>	<b>Si</b>	<b>Si</b>	<b>Si</b>	<b>Si</b>	<b>Si</b>	<b>Si</b>	<b>75%</b>		
														<b>A</b>	
															<b>T</b>
AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,0%		
AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,23%		
AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								1,35%		
AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,18%		
N/AM	N/AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM								N/A		
N/AM	N/AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM								5,60%		
N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	AM	N/AM								N/A		
<b>1,2%</b>	<b>0,0%</b>	<b>8,2%</b>	<b>0,0%</b>	<b>2,6%</b>	<b>0,0%</b>								<b>7%</b>		
<b>10,6%</b>	<b>0,0%</b>	<b>53,3%</b>	<b>0,0%</b>	<b>7,4%</b>	<b>0,0%</b>								<b>83%</b>		

Di seguito, le percentuali di ammissibilità e allineamento per ciascun obiettivo ambientale, in coerenza con gli emendamenti apportati dall'Environmental Delegated Act.

#### Quota di fatturato/fatturato totale

	Allineata alla tassonomia per obiettivo	Ammissibile alla tassonomia per obiettivo
CCM	14,8%	15,2%
CCA		
WTR	29,8%	33,2%
CE	1,8%	2,1%
PPC	0,0%	0,0%
BIO		

#### Quota di CapEx/CapEx totale

	Allineata alla tassonomia per obiettivo	Ammissibile alla tassonomia per obiettivo
CCM	22,0%	22,3%
CCA	18,0%	18,2%
WTR	51,5%	57,1%
CE	0,6%	0,6%
PPC	0,0%	0,0%
BIO		

#### Quota di OpEx/OpEx totali

	Allineata alla tassonomia per obiettivo	Ammissibile alla tassonomia per obiettivo
CCM	9,4%	10,6%
CCA	7,7%	8,9%
WTR	45,2%	53,3%
CE	4,8%	7,4%
PPC	0,1%	0,1%
BIO		



## ATTIVITÀ ECONOMICHE COLLEGATE AL NUCLEARE ED AI GAS FOSSILI AMMISSIBILI MA NON ALLINEATE ALLA TASSONOMIA

Attività economiche	importo e proporzione					
	CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
	importo (k€)	%	importo (k€)	%	%	
<b>Fatturato</b>						
(...)						
5	Importo e percentuale dell'attività economica conforme alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli Allegati I e II del Regolamento delegato 2021/2139 nel denominatore del fatturato	4.657	0,1	4.657	0,1	- 0,00
(...)						
7	Importo e proporzione di altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate e non indicate nelle righe da 1 a 6 di cui sopra al denominatore del fatturato	13.656	0,3%	13.656	0,3%	- 0,00
8	Importo totale e percentuale delle attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate al denominatore del fatturato	175.181	4,1%	175.181	4,1%	- 0,00
<b>CapEx</b>						
(...)						
5	Importo e percentuale dell'attività economica conforme alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli Allegati I e II del Regolamento delegato 2021/2139 nel denominatore dei CapEx	2.643	0,2%	2.643	0,2%	- 0,00
(...)						
7	Importo e proporzione di altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate e non indicate nelle righe da 1 a 6 di cui sopra al denominatore dei CapEx	746	0,1	746	0,1	- 0,00
8	Importo totale e percentuale delle attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate al denominatore dei CapEx	85.156	5,9%	85.156	5,9%	- 0,00
<b>OpEx</b>						
(...)						
5	Importo e percentuale dell'attività economica conforme alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli Allegati I e II del Regolamento delegato 2021/2139 nel denominatore degli OpEx	2.251	1,0	2.251	1,0	- 0,00
(...)						
7	Importo e proporzione di altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate e non indicate nelle righe da 1 a 6 di cui sopra al denominatore degli OpEx	535	0,2%	535	0,2%	- 0,00
8	Importo totale e percentuale delle attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate al denominatore degli OpEx	27.216	12,0%	27.216	12,0%	- 0,00

## 5.3 ELENCO DEGLI ELEMENTI D'INFORMAZIONE DI CUI AI PRINCIPI TRASVERSALI E TEMATICI DERIVANTI DA ALTRI ATTI LEGISLATIVI DELL'UE

Requisiti di divulgazione e relativi dati	Riferimento SFDR	Riferimento al Pilastro 3	Riferimento al Regolamento sui benchmark	Disclosure
<b>ESRS 2 GOV-1</b>  Diversità di genere nel consiglio, paragrafo 21, lettera d)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 13	N/A	Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione (5), allegato II	1. Informazioni Generali   1.2 La governance
<b>ESRS 2 GOV-1</b>  Percentuale di membri indipendenti del consiglio di amministrazione, paragrafo 21, lettera e)	N/A	N/A	Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II	1. Informazioni Generali   1.2 La governance
<b>ESRS 2 GOV-4</b>  Dichiarazione sul dovere di diligenza, paragrafo 30	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 10	N/A	N/A	1. Informazioni Generali   1.2 La governance   1.2.2 La dichiarazione sul dovere di diligenza
<b>ESRS 2 SBM-1</b>  Coinvolgimento in attività collegate ad attività nel settore dei combustibili fossili, paragrafo 40, lettera d), punto i)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 4	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013;  regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione (6), tabella 1 – Informazioni qualitative sul rischio ambientale e tabella 2 – Informazioni qualitative sul rischio sociale	Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II	1. Informazioni generali   1.3 Modello di business e catena del valore   1.3.1 Il modello aziendale
<b>ESRS 2 SBM-1</b>  Coinvolgimento in attività collegate alla produzione di sostanze chimiche, paragrafo 40, lettera d), punto ii)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 9	N/A	Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II	Il Gruppo Acea non è attivo nella produzione di prodotti chimici
<b>ESRS 2 SBM-1</b>  Partecipazione ad attività connesse ad armi controverse, paragrafo 40, lettera d), punto iii)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 14	N/A	Articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818(7) e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816	Il Gruppo Acea non è attivo nella produzione di armi controverse
<b>ESRS 2 SBM-1</b>  Coinvolgimento in attività collegate alla coltivazione e alla produzione di tabacco, paragrafo 40, lettera d), punto iv)	N/A	N/A	Articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818 e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816	Il Gruppo Acea non è attivo nella coltivazione e produzione di tabacco
<b>ESRS E1-1</b>  Piano di transizione per conseguire la neutralità climatica entro il 2050, paragrafo 14	N/A	N/A	N/A	1. Informazioni generali   1.4 Strategia di Sostenibilità



<b>ESRS E1-1</b>  <b>Imprese escluse dagli indici di riferimento allineati con l'accordo di Parigi, paragrafo 16, lettera g)</b>	N/A	Articolo 449 bis  del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 1: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: Qualità creditizia delle esposizioni per settore, emissioni e durata residua	Articolo 12, paragrafo 1, lettere a d) a g), e paragrafo 2, del regolamento delegato (UE) 2020/1818	1. Informazioni generali   1.4 Strategia di Sostenibilità
<b>ESRS E1-4</b>  <b>Obiettivi di riduzione delle emissioni di GES, paragrafo 34</b>	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 4	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 3: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: metriche di allineamento	Articolo 6 del regolamento delegato (UE) 2020/1818	2. Informazioni ambientali   2.2 Cambiamenti climatici   2.2.3 Obiettivi, azioni e risorse relativi ai cambiamenti climatici
<b>ESRS E1-5 Consumo di energia da combustibili fossili, disaggregato per fonte (solo settori ad alto impatto climatico), paragrafo 38</b>	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 5 e allegato I, tabella 2, indicatore n. 5	N/A	N/A	2. Informazioni ambientali   2.2 Cambiamenti climatici   2.2.4 Metriche relative ai cambiamenti climatici
<b>ESRS E1-5 Consumo di energia e mix, paragrafo 37</b>	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 5	N/A	N/A	2. Informazioni ambientali   2.2 Cambiamenti climatici   2.2.4 Metriche relative ai cambiamenti climatici
<b>ESRS E1-5</b>  <b>Intensità energetica associata con attività in settori ad alto impatto climatico, paragrafi da 40 a 43</b>	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 6	N/A	N/A	2. Informazioni ambientali   2.2 Cambiamenti climatici   2.2.4 Metriche relative ai cambiamenti climatici
<b>ESRS E1-6</b>  <b>Emissioni lorde di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES, paragrafo 44</b>	Allegato I, tabella 1, indicatori nn. 1 e 2	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 1: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: Qualità creditizia delle esposizioni per settore, emissioni e durata residua	Articolo 5, paragrafo 1, articolo 6 e articolo 8, paragrafo 1 del regolamento delegato (UE) 2020/1818	2. Informazioni ambientali   2.2 Cambiamenti climatici   2.2.4 Metriche relative ai cambiamenti climatici
<b>ESRS E1-6</b>  <b>Intensità delle emissioni lorde di GES, paragrafi da 53 a 55</b>	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 3	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 3: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: metriche di allineamento	Articolo 8, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818	2. Informazioni ambientali   2.2 Cambiamenti climatici   2.2.4 Metriche relative ai cambiamenti climatici
<b>ESRS E1-7</b>  <b>Assorbimenti di GES e crediti di carbonio, paragrafo 56</b>	N/A	N/A	N/A	2. Informazioni ambientali   2.2 Cambiamenti climatici   2.2.4 Metriche relative ai cambiamenti climatici

<b>ESRS E1-9</b>	N/A	N/A	Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1818 e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816	Per l'esercizio fiscale 2024, che corrisponde al primo anno di Rendicontazione di sostenibilità in conformità agli ESRS, il Gruppo Acea ha deciso di avvalersi dell'opzione di phase-in in relazione alla divulgazione degli effetti finanziari attesi dei rischi fisici e di transizione materiali
<b>Esposizione del portafoglio dell'indice di riferimento verso rischi fisici legati al clima, paragrafo 66</b>				
<b>ESRS E1-9</b>	N/A	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; punti 46 e 47 del regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione; modello 5: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio fisico connesso ai cambiamenti climatici: esposizioni soggette al rischio fisico	N/A	
<b>Disaggregazione degli importi monetari per rischio fisico acuto e cronico, paragrafo 66, lettera a)</b>				
<b>ESRS E1-9</b>				
<b>Posizione delle attività significative a rischio fisico rilevante, paragrafo 66, lettera c)</b>				
<b>ESRS E1-9 Ripartizione del valore contabile dei suoi attivi immobiliari per classi di efficienza energetica, paragrafo 67, lettera c)</b>	N/A	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; punto 34 del regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione; Modello 2: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: prestiti garantiti da beni immobili – Efficienza energetica delle garanzie reali	N/A	
<b>ESRS E1-9</b>	N/A	N/A	Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1818	
<b>Grado di esposizione del portafoglio a opportunità legate al clima, paragrafo 69</b>				
<b>ESRS E2-4</b>	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 8; allegato I, tabella 2, indicatore n. 2; allegato 1, tabella 2, indicatore n. 1; allegato I, tabella 2, indicatore n. 3	N/A	N/A	2. Informazioni ambientali   2.3 Inquinamento   2.3.3 Metriche relative all'inquinamento
<b>Quantità di ciascun inquinante che figura nell'allegato II del regolamento E-PRTR (registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti) emesso nell'aria, nell'acqua e nel suolo, paragrafo 28</b>				
<b>ESRS E3-1</b>	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 7	N/A	N/A	2. Informazioni ambientali   2.4 Acqua e risorse marine   2.4.1 Le politiche relative all'acqua e risorse marine
<b>Acque e risorse marine, paragrafo 9</b>				
<b>ESRS E3-1</b>	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 8	N/A	N/A	2. Informazioni ambientali   2.4 Acqua e risorse marine   2.4.1 Le politiche relative all'acqua e risorse marine
<b>Politica dedicata, paragrafo 13</b>				
<b>ESRS E3-1</b>	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 12	N/A	N/A	Non rilevante per il Gruppo
<b>Sostenibilità degli oceani e dei mari paragrafo 14</b>				



<b>ESRS E3-4</b>  <b>Totale dell'acqua riciclata e riutilizzata, paragrafo 28, lettera c)</b>	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 6.2	N/A	N/A	2. Informazioni ambientali   2.4 Acqua e risorse marine   2.4.3 Metriche relative all'acqua e risorse marine
<b>ESRS E3-4</b>  <b>Consumo idrico totale in m3 rispetto ai ricavi netti da operazioni proprie, paragrafo 29</b>	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 6.1	N/A	N/A	2. Informazioni ambientali   2.4 Acqua e risorse marine   2.4.3 Metriche relative all'acqua e risorse marine
<b>ESRS 2 IRO-1 – E4 paragrafo 16, lettera a), punto i)</b>	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 7	N/A	N/A	2. Informazioni ambientali   2.5 Biodiversità ed ecosistemi
<b>ESRS 2 IRO-1 – E4 paragrafo 16, lettera b)</b>	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 10	N/A	N/A	2. Informazioni ambientali   2.5 Biodiversità ed ecosistemi
<b>ESRS 2 IRO-1 – E4 paragrafo 16, lettera c)</b>	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 14	N/A	N/A	2. Informazioni ambientali   2.5 Biodiversità ed ecosistemi
<b>ESRS E4-2</b>  <b>Politiche o pratiche agricole/di utilizzo del suolo sostenibili, paragrafo 24, lettera b)</b>	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 11	N/A	N/A	2. Informazioni ambientali   2.5 Biodiversità ed ecosistemi   2.5.2 Le politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi
<b>ESRS E4-2</b>  <b>Pratiche o politiche di utilizzo del mare/degli oceani sostenibili, paragrafo 24, lettera c)</b>	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 12	N/A	N/A	2. Informazioni ambientali   2.5 Biodiversità ed ecosistemi   2.5.2 Le politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi
<b>ESRS E4-2</b>  <b>Politiche volte ad affrontare la deforestazione, paragrafo 24, lettera d)</b>	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 15	N/A	N/A	2. Informazioni ambientali   2.5 Biodiversità ed ecosistemi   2.5.2 Le politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi
<b>ESRS E5-5</b>  <b>Rifiuti non riciclati, paragrafo 37, lettera d)</b>	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 13	N/A	N/A	2. Informazioni ambientali   2.6 Uso delle risorse ed economia circolare   2.6.2 Le metriche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare
<b>ESRS E5-5</b>  <b>Rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi, paragrafo 39</b>	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 9	N/A	N/A	2. Informazioni ambientali   2.6 Uso delle risorse ed economia circolare   2.6.2 Le metriche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare
<b>ESRS 2 – SBM3 – S1</b>  <b>Rischio di lavoro forzato, paragrafo 14, lettera f)</b>	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 13	N/A	N/A	3. Informazioni sociali   3.1 Forza lavoro propria

<b>ESRS 2 – SBM3 – S1</b>	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 12	N/A	N/A	3. Informazioni sociali   3.1 Forza lavoro propria
<b>Rischio di lavoro minorile, paragrafo 14, lettera g)</b>				
<b>ESRS S1-1</b>	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11	N/A	N/A	3. Informazioni sociali   3.1 Forza lavoro propria   3.1.1 Le politiche e i processi relativi alla forza lavoro propria
<b>Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 20</b>				
<b>ESRS S1-1</b>	N/A	N/A	Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II	3. Informazioni sociali   3.1 Forza lavoro propria   3.1.1 Le politiche e i processi relativi alla forza lavoro propria
<b>Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, paragrafo 21</b>				
<b>ESRS S1-1</b>	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 11	N/A	N/A	3. Informazioni sociali   3.1 Forza lavoro propria   3.1.1 Le politiche e i processi relativi alla forza lavoro propria
<b>Procedure e misure per prevenire la tratta di esseri umani, paragrafo 22</b>				
<b>ESRS S1-1</b>	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 1	N/A	N/A	3. Informazioni sociali   3.1 Forza lavoro propria   3.1.1 Le politiche e i processi relativi alla forza lavoro propria
<b>Politica di prevenzione o sistema di gestione degli infortuni sul lavoro, paragrafo 23</b>				
<b>ESRS S1-3</b>	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 5	N/A	N/A	3. Informazioni sociali   3.1 Forza lavoro propria   3.1.1 Le politiche e i processi relativi alla forza lavoro propria
<b>Meccanismi di trattamento dei reclami/delle denunce, paragrafo 32, lettera c)</b>				
<b>ESRS S1-14</b>	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 2	N/A	Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II	3. Informazioni sociali   3.1 Forza lavoro propria   3.1.3 Metriche relative alla forza lavoro propria
<b>Numero di decessi e numero e tasso di infortuni connessi al lavoro, paragrafo 88, lettere b) e c)</b>				
<b>ESRS S1-14</b>	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 3	N/A	N/A	3. Informazioni sociali   3.1 Forza lavoro propria   3.1.3 Metriche relative alla forza lavoro propria
<b>Numero di giornate perse a causa di ferite, infortuni, incidenti mortali o malattie, paragrafo 88, lettera e)</b>				
<b>ESRS S1-16</b>	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 12	N/A	Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II	3. Informazioni sociali   3.1 Forza lavoro propria   3.1.3 Metriche relative alla forza lavoro propria
<b>Divario retributivo di genere non corretto, paragrafo 97, lettera a)</b>				
<b>ESRS S1-16</b>	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 8	N/A	N/A	3. Informazioni sociali   3.1 Forza lavoro propria   3.1.3 Metriche relative alla forza lavoro propria
<b>Eccesso di divario retributivo a favore dell'amministratore delegato, paragrafo 97, lettera b)</b>				
<b>ESRS S1-17</b>	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 7	N/A	N/A	3. Informazioni sociali   3.1 Forza lavoro propria   3.1.3 Metriche relative alla forza lavoro propria
<b>Incidenti legati alla discriminazione, paragrafo 103, lettera a)</b>				



<b>ESR S1-17 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e OCSE, paragrafo 104, lettera a)</b>	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10 e allegato I, tabella 3, indicatore n. 14	N/A	Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818	3. Informazioni sociali   3.1 Forza lavoro propria   3.1.3 Metriche relative alla forza lavoro propria
<b>ESRS 2 SBM-3 – S2</b> <b>Grave rischio di lavoro minorile o di lavoro forzato nella catena del lavoro, paragrafo 11, lettera b)</b>	Allegato I, tabella 3, indicatori nn. 12 e 13	N/A	N/A	3. Informazioni sociali   3.2 Lavoratori nella catena del valore
<b>ESRS S2-1</b> <b>Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 17</b>	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11	N/A	N/A	3. Informazioni sociali   3.2 Lavoratori nella catena del valore   3.2.1 Politiche e processi relativi ai lavoratori nella catena del valore
<b>ESRS S2-1 Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore, paragrafo 18</b>	Allegato I, tabella 3, indicatori nn. 11 e 4	N/A	N/A	3. Informazioni sociali   3.2 Lavoratori nella catena del valore   3.2.1 Politiche e processi relativi ai lavoratori nella catena del valore
<b>ESRS S2-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 19</b>	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10	N/A	Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818	3. Informazioni sociali   3.2 Lavoratori nella catena del valore   3.2.1 Politiche e processi relativi ai lavoratori nella catena del valore
<b>ESRS S2-1</b> <b>Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, paragrafo 19</b>	N/A	N/A	Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II	3. Informazioni sociali   3.2 Lavoratori nella catena del valore   3.2.1 Politiche e processi relativi ai lavoratori nella catena del valore
<b>ESRS S2-4</b> <b>Problemi e incidenti in materia di diritti umani nella sua catena del valore a monte e a valle, paragrafo 36</b>	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14	N/A	N/A	3. Informazioni sociali   3.2 Lavoratori nella catena del valore   3.2.4 Obiettivi, azioni e risorse relativi ai lavoratori nella catena del valore
<b>ESRS S3-1</b> <b>Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 16</b>	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11	N/A	N/A	3. Informazioni sociali   3.3 Comunità interessate   3.3.1 Le politiche ed i processi relativi alle comunità interessate
<b>ESRS S3-1</b> <b>Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, dei principi dell'OIL o delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 17</b>	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10	N/A	Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818	3. Informazioni sociali   3.3 Comunità interessate   3.3.1 Le politiche ed i processi relativi alle comunità interessate
<b>ESRS S3-4</b> <b>Problemi e incidenti in materia di diritti umani, paragrafo 36</b>	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14	N/A	N/A	3. Informazioni sociali   3.3 Comunità interessate   3.3.2 Obiettivi, azioni e risorse relativi alle comunità interessate

<b>ESRS S4-1 Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali, paragrafo 16</b>	In Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11	N/A	N/A	3. Informazioni sociali   3.4 Consumatori e utilizzatori finali   3.4.1 Le politiche e i processi relativi ai consumatori e utilizzatori finali
<b>ESRS S4-1</b> <b>Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 17</b>	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10	N/A	Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818	3. Informazioni sociali   3.4 Consumatori e utilizzatori finali   3.4.1 Le politiche e i processi relativi ai consumatori e utilizzatori finali
<b>ESRS S4-4</b> <b>Problemi e incidenti in materia di diritti umani, paragrafo 35</b>	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14	N/A	N/A	3. Informazioni sociali   3.4 Consumatori e utilizzatori finali   3.4.2 Azioni e obiettivi relativi ai consumatori e utilizzatori finali
<b>ESRS G1-1</b> <b>Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione, paragrafo 10, lettera b)</b>	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 15	N/A	N/A	4. Informazioni sulla Governance   4.1 Le politiche relative alla cultura e condotta d'impresa
<b>ESRS G1-1</b> <b>Protezione degli informatori, paragrafo 10, lettera d)</b>	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 6	N/A	N/A	4. Informazioni sulla Governance   4.1 Le politiche relative alla cultura e condotta d'impresa
<b>ESRS G1-4</b> <b>Ammende inflitte per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva, paragrafo 24, lettera a)</b>	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 17	N/A	Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816	4. Informazioni sulla Governance   4.3 Gestione della tematica corruzione
<b>ESRS G1-4</b> <b>Norme di lotta alla corruzione attiva e passiva, paragrafo 24, lettera b)</b>	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 16	N/A	N/A	4. Informazioni sulla Governance   4.3 Gestione della tematica corruzione



## 5.4 COMPETENZE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

### **BARBARA MARINALI**

PRESIDENTE – NON ESECUTIVO - INDIPENDENTE

Da luglio 2024 è Vicepresidente di UTILITALIA e Presidente del Comitato Quotate della stessa Federazione.

Da febbraio 2023 è Presidente del consiglio di amministrazione di Acea SpA. Da aprile dello stesso anno ricopre altresì la carica di Vicepresidente del Consiglio di indirizzo della Fondazione Teatro dell'Opera di Roma.

Da dicembre 2021 ad aprile 2023 è stata Presidente del consiglio di amministrazione di Open Fiber SpA.

Da aprile 2021 ad aprile 2024 ha svolto l'incarico di consigliere indipendente nel Consiglio di Amministrazione di Webuild SpA (presidente del comitato operazioni parti correlate, componente del comitato strategico e del comitato remunerazione e nomine).

Da settembre 2020 a marzo 2022 ha ricoperto il ruolo di Senior Advisor del CEO di Snam dove è stata anche team leader di un importante progetto per l'infrastrutturazione idrica del Paese.

Dal 2013 al 2020 è stata Componente del primo Consiglio dell'Autorità di regolazione dei trasporti. Dal 2009 al 2013 è stata Direttore Generale per le infrastrutture stradali del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

Dal 2006 al 2008 è stata Direttore della Segreteria del CIPE (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica) e reggente del Dipartimento per la Programmazione e il Coordinamento della Politica Economica presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Le altre significative esperienze includono: Autorità garante della concorrenza e del mercato, Ministero dell'economia e delle finanze e Ministero delle attività produttive (oggi MIMIT).

Laureata con lode in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi La Sapienza di Roma, è dottore commercialista e revisore legale. Nominata sulla base della lista N.1 presentata da Roma Capitale.

### **FABRIZIO PALERMO**

AMMINISTRATORE DELEGATO – ESECUTIVO

Laureato con lode in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza".

Da luglio 2018 a maggio 2021 ha ricoperto il ruolo di Amministratore Delegato e Direttore Generale di Cassa Depositi e Prestiti dove, dal 2014, aveva già ricoperto la carica di Chief Financial Officer.

Dal 2005 al 2014 ha lavorato nel Gruppo Fincantieri dove ha ricoperto posizioni di vertice di crescente responsabilità: inizialmente come Direttore Business Development e Corporate Finance, poi come Chief Financial Officer (2006-2014) e infine come Vice Direttore Generale (2011-2014).

Fabrizio Palermo ha iniziato la sua carriera professionale presso gli uffici londinesi di Morgan Stanley, nella Divisione Investment Banking.

Nel 1998, ha proseguito il suo percorso professionale in McKinsey & Company, specializzandosi in progetti di ristrutturazione, trasformazione e turnaround per importanti gruppi industriali e finanziari.

Nel corso della sua carriera, ha ricoperto incarichi quali Presidente di CDP Equity S.p.A., Amministratore Delegato di CDP Reti S.p.A., Consigliere di Amministrazione di Open Fiber S.p.A., di Fincantieri S.p.A. e Fincantieri USA Inc., di Vard Group AS e di Vard Holdings Limited. Fabrizio Palermo è stato membro del Consiglio Direttivo di Assonime, membro del Consiglio di Amministrazione del Centro Studi Americani, copresidente del Business Forum Italia-Cina, membro del Comitato Investitori dell'Italian Recovery Fund e del Fondo Atlante, e membro del Consiglio Consultivo della Presidenza Italiana del B20.

Dal 2007 svolge, inoltre, attività accademica presso la LUISS Guido Carli come Assistant Professor per il Corso di "Pianificazione e Controllo" (dal 2007 al 2010) e successivamente come MBA Adjunct Professor per il corso di "Corporate Finance" (nel 2018 e 2022).

Nominato sulla base della lista N.1 presentata da Roma Capitale sopraccitata.

### **ELISABETTA MAGGINI**

AMMINISTRATORE – NON ESECUTIVO – INDIPENDENTE

Laureata in Giurisprudenza presso la LUMSA (Libera Università Maria Santissima Assunta) di Roma e ha seguito un Master in Finance Real Estate presso la LUISS Business School.

Dal luglio 2021 è Presidente ANCE Roma Giovani, il Gruppo Giovani Costruttori dell'Associazione Costruttori Edili di Roma ACER. Dal 2016 è inoltre Presidente della Consulta Giovani Imprenditori e Professionisti di Roma e Lazio.

Dal luglio 2020 è consigliere di amministrazione di ASP Asilo Savoia Regione Lazio – Azienda Regionale Servizi alla Persona.

È stata membro del Consiglio di Amministrazione di Acea S.p.A. dal 2014 al 2017.

Fra le altre esperienze significative, è stata consigliere di amministrazione di Istituto Poligrafico Zecca dello Stato S.p.A. (2017-2020).

Da dicembre 2020 a giugno 2023 è stata consigliere di amministrazione di Consap S.p.A. (Concessionaria Servizi Assicurativi Pubblici, azienda partecipata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze nata in seguito alla scissione dall'Istituto Nazionale delle Assicurazioni INA).

Dal 2014 al 2023 è stata inoltre consigliere di amministrazione di Sorgente Group Srl, Holding che opera nei settori della finanza, dell'immobiliare, delle costruzioni edilizie e delle infrastrutture, e da gennaio 2022 a luglio 2023 è stata consigliere di amministrazione di Sorgente SGR S.p.A., società di gestione del risparmio che fa parte di Sorgente Group.

Inoltre, è stata consigliere di amministrazione di Quorum SGR S.p.A. (2021-2022), consigliere di amministrazione di Nova RE SIIQ S.p.A., società di investimento immobiliare quotata (2017-2021).

Nel 2013-2014, è stata membro della Segreteria del Presidente della Regione Lazio. Dal 2009 al 2012 è stata membro della Segreteria del Presidente della Provincia di Roma.

Ha fatto parte del Comitato Imprenditoria Femminile della Camera di Commercio di Roma (2014-2017) e dal 2010 al 2016 è stata Presidente di “Vocazione Roma”, che raccoglie professionisti, imprenditori e creativi under 40 di Roma

È stata nominata sulla base della lista N. 1 presentata da Roma Capitale.

### **LUISA MELARA**

#### **AMMINISTRATORE – NON ESECUTIVO – INDIPENDENTE**

Laureata in giurisprudenza con indirizzo giuridico-amministrativo presso la LUISS.

Avvocato, iscritta all’Albo speciale degli Avvocati Cassazionisti, è libera professionista, specializzata in diritto societario, diritto della crisi d’impresa, diritto commerciale e bancario, contratti di appalto di servizi e di forniture. È titolare dello studio Luisa Melara & Partners Law Firm in Roma. Svolge attività manageriale, nonché di consulenza e assistenza giudiziale e stragiudiziale per società pubbliche, società di capitale e fondi di investimento.

Nel 2019 è stata Presidente del Consiglio di Amministrazione di AMA S.p.A.

Fra i suoi attuali incarichi, è consulente giuridico crisi d’impresa per l’ANCE (Associazione Nazionale Costruttori Edili), è membro del Comitato Consultivo del fondo FOF Private Equity Italia ed è socia dello Studio “Pinelli Avvocati” di Padova.

È stata “Of Counsel” del Dipartimento “Crisi di Impresa” di Cernelutti, Studio Legale Associato di Milano.

Svolge attività di docenza, in particolare per il corso di Alta Formazione in Consulente legale d’impresa organizzato dalla LUISS Business School e partecipa regolarmente come relatrice in convegni in materia societaria e crisi d’impresa.

È componente del Comitato Scientifico dell’Istituto per il Governo Societario (IGS) e dal 2019 è componente della Commissione di Diritto Societario e della Commissione crisi di impresa, diritto societario e del mercato costituite dal Consiglio dell’Ordine degli Avvocati di Roma.

È componente del Comitato di Garanzia Legalità dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali 2026.

Dal 2021 è Vice Presidente Vicario di ANPIB - Associazione Nazionale Private & Investment Bankers.

È stata nominata sulla base della lista N. 1 presentata da Roma Capitale.

### **ANGELO PIAZZA**

#### **AMMINISTRATORE – NON ESECUTIVO – INDIPENDENTE**

Laureato in giurisprudenza presso l’Università degli Studi di Bologna, è autore di numerose pubblicazioni scientifiche e saggi in materia di diritto civile e amministrativo.

È professore presso l’Università degli Studi di Roma 4 “Foro Italico”, esercita anche la professione di Avvocato, in precedenza Avvocato dello Stato e magistrato amministrativo.

In ambito accademico e professionale ha maturato esperienze e competenze in materia di società a partecipazione pubblica, servizi pubblici locali, appalti pubblici e concessioni, e in materia urbanistica, edilizia e di diritto dell’energia e dell’ambiente.

È stato componente e presidente di Consigli di Amministrazione, nonché presidente del Collegio Sindacale di numerose società.

Fra le sue esperienze accademiche, dal 2002 al 2012 è stato professore di ruolo presso l’Università degli Studi di Bologna.

È stato nominato sulla base della lista N. 1 presentata da Roma Capitale.

### **ALESSANDRO PICARDI**

#### **AMMINISTRATORE – NON ESECUTIVO – INDIPENDENTE**

Attualmente è Presidente esecutivo di VL Capital e di Nexting ed è Vice Presidente di Confindustria Assolombarda e membro del consiglio di amministrazione del Centro Studi Americani.

Più recentemente ha fatto parte per quattro anni del Gruppo TIM dove è stato Executive Vice President e Chief Public Affairs Officer, nonché consigliere di amministrazione di Sparkle S.p.A. e successivamente Presidente Esecutivo con deleghe operative di Olivetti S.p.A. È stato anche Presidente di Finlombarda Gestioni Sgr e vanta una lunga esperienza nel settore delle telecomunicazioni e della radiotelevisione.

Dal 2013 al 2019 è stato in Rai, prima come Direttore Relazioni Istituzionali, Internazionali e Regolamentari, poi come Direttore Sviluppo Strategico delle Piattaforme. In parallelo, dal 2014 al 2019 è stato Presidente Esecutivo di Tivù Srl - Tivusat, società operante nella televisione satellitare gratuita partecipata da Rai, Mediaset e Telecom Italia.

Nel 2012-2013 è stato Vicepresidente Corporate Affairs di Alitalia, e dal 2006 al 2012 è stato Head of Institutional Affairs di Wind. Dal 2004 al 2006 è stato in Sky Italia (televisione satellitare) come advisor Institutional Affairs and Relation Vatican.

È stato consigliere di amministrazione di varie società e fondazioni, in particolare Fondazione TIM (2019-2022) e Tivu’ S.r.l. - Tivusat (2019-2022). Nello stesso periodo è stato consigliere di amministrazione di ISPI, Istituto per gli Studi di Politica Internazionale, e di COTEC, Fondazione per l’innovazione tecnologica. Dal 2015 al 2018 è stato consigliere di amministrazione di Auditel.

In passato, è stato Vice Presidente di Confindustria Digitale, Vice Presidente di Asstel (associazione delle telecomunicazioni di Confindustria) dal 2020 al 2022, membro del Consiglio di Presidenza e del Consiglio Generale di Confindustria Radio Televisioni, membro del Consiglio Direttivo di Eurovisioni.

È stato nominato sulla base della lista N. 1 presentata da Roma Capitale.



## NATHALIE TOCCI

### AMMINISTRATORE – NON ESECUTIVO – INDIPENDENTE

È Direttore dell'Istituto Affari Internazionali (IAI, dal 2017), professore onorario all'Università di Tübingen (dal 2015) ed Europe's Futures Fellow presso l'Institut für die Wissenschaften vom Menschen (Iwm) di Vienna. Dal 2023 è Professore alla Transnational School of Government dell'Istituto Universitario Europeo di Firenze e tra il 2021 e il 2022 è stata Pierre Keller Visiting Professor alla Harvard Kennedy School. Dal 2020 al 2023 è stata consigliere di amministrazione indipendente di Eni e dal 2013 al 2020 è stata membro del Consiglio di Amministrazione di Edison.

È stata Special Advisor dell'Alto rappresentante dell'Unione Europea per gli Affari Esteri e la Politica di sicurezza e Vicepresidente della Commissione Europea, dapprima con Federica Mogherini (2015-2019), poi con Josep Borrell (2020-2021). In tale veste ha lavorato alla stesura della strategia globale dell'UE e alla sua attuazione. Nel 2014, è stata consigliere per le strategie internazionali del Ministro degli Affari Esteri Federica Mogherini.

È entrata nel 2006 all'IAI, di cui è oggi Direttore, come Responsabile di Ricerca, per poi diventare Responsabile di Programma sulla politica estera europea nel 2010, e nel 2011 Vicedirettore e editor di The International Spectator.

È stata inoltre Senior Fellow presso la Transatlantic Academy di Washington (2009-2010), Associate Fellow per la politica estera europea presso il Centre for European Policy Studies di Bruxelles (2007-2009), Marie Curie Fellow presso il Robert Schuman Centre for Advanced Studies – Istituto universitario europeo (2005-2007), Jean Monnet Fellow per il Mediterranean Programme del Robert Schuman Centre for Advanced Studies (2003-2004), Research Fellow presso il Centre for European Policy Studies di Bruxelles (1999-2003).

Autrice di numerose pubblicazioni scientifiche, i suoi attuali interessi scientifici riguardano l'integrazione europea e la politica estera europea, il Medio Oriente, l'Europa orientale, le relazioni transatlantiche, il multilateralismo, la risoluzione dei conflitti, l'energia, il clima e la difesa.

Fra i suoi attuali incarichi, fa parte del Board di varie istituzioni quali il Center for European Reform, il Jacques Delors Center, l'European Leadership Network. È nell'Advisory Board di Europe for Middle East Peace e nel Council dell'European Council for Foreign Relations.

È titolare di un PhD in International Relations presso la London School of Economics.

È stata nominata sulla base della lista N. 1 presentata da Roma Capitale.

## PATRIZIA RUTIGLIANO

### AMMINISTRATORE – NON ESECUTIVO

Laureata in Lingue e Storia Contemporanea, con un diploma di specializzazione in Scienze Sociali e Giornalismo presso l'Università Cattolica di Milano, ha maturato una significativa esperienza manageriale presso società a partecipazione pubblica e private in settori strategici quali l'energia, le telecomunicazioni, i servizi in concessione, nonché nella Pubblica Amministrazione. Ha una conoscenza approfondita delle tematiche ESG e ha sviluppato modelli di ingaggio e politiche ambientali e sociali spesso innovative per i business di riferimento.

In SUEZ dall'ottobre 2024 con incarico di Country Manager della Italian Branch di SUEZ International.

In Snam dal 2009 a ottobre 2022 con incarichi di crescente responsabilità, ha ricoperto il ruolo di Executive Vice President Institutional Affairs, ESG, Communication & Marketing, prima donna a far parte del leadership team. Ha gestito rilevanti profili nei processi di separazione funzionale e proprietaria da Eni, di integrazione dei mercati del gas, di diversificazione e sicurezza degli approvvigionamenti, di sviluppo delle attività della transizione energetica, di riforma dei mercati gas e idrogeno e della tassonomia. È stata responsabile delle politiche ESG alla base del piano strategico, definendo gli obiettivi ambientali (Scope 1, 2 e 3) e i meccanismi di carbon offsetting.

Dal 2004 al 2009 è stata Direttore Relazioni Esterne di Autogrill, durante la fase di rinnovo delle principali concessioni autostradali e aeroportuali.

Dal 2001 al 2004, è stata prima responsabile dell'ufficio stampa di e.Biscom per poi esser nominata anche a capo delle Relazioni Esterne di Fastweb.

Dal 1997 al 2001 è stata Portavoce al Comune di Milano, durante la fase di privatizzazione delle principali municipalizzate.

Ha iniziato la carriera nel 1992 come giornalista professionista, occupandosi di politica ed economia a Mondo Economico, in Fininvest ed Euronews.

Ha fatto parte di Consigli di Amministrazione di società profit e non profit, fra cui Tiscali e Fiera Milano, Teréga Holding, utility francese regolata del gas, Toscana Energia, Fondazione SNAM, World Wellbeing Movement, MIP-Politecnico di Milano School of Management, e la società editoriale Il Cittadino.

È stata Vicepresidente di Anigas (Associazione Nazionale Industriali del Gas), membro del Consiglio Generale di Assolombarda e del Consiglio Direttivo di Valore D. È stata inoltre Presidente della Federazione delle Relazioni Pubbliche Italiane (FERPI) dal 2011 al 2016.

È stata nominata sulla base della lista N. 2 presentata da Suez International SAS.

## YVES RANNOU

### AMMINISTRATORE – NON ESECUTIVO

Manager d'impresa, ha un'esperienza consolidata nella gestione di business globali (fra 800 milioni e 2 miliardi di ricavi), guidando la crescita, il turnaround e la ristrutturazione di aziende internazionali private quotate in Borsa nel settore delle energie rinnovabili. Specialista di progetti EPC e infrastrutturali, ha inoltre competenze in materia di rifinanziamento e M&A.

Dal 2023, è Chief Operating Officer del Gruppo Suez, membro del Comitato Esecutivo di Gruppo.

Dal 2020 al 2023, è stato Senior Advisor e membro del Consiglio di Amministrazione di Kentel Associates, società di consulenza a Parigi.

Nel 2019-2020, è stato CEO e membro del CdA di Servion, società tedesca specializzata nel settore eolico O&M.

È stato inoltre membro del CdA di IHA (International Hydropower Association) dal 2017 al 2019.

Ha realizzato la prima parte della sua carriera (1997-2018) nel Gruppo Alstom, assumendo la carica di CEO del Global Business in Energie Rinnovabili, con attività in Europa e Cina.

È consigliere di amministrazione di varie aziende, Senior Advisor oltre che investitore in Green Economy.

Si è laureato in Elettromeccanica all'Université Pierre et Marie Curie di Parigi, prima di conseguire un "Engineer Degree" sempre in Elettromeccanica presso l'Ecole Supérieure des Travaux Publics (ESTP). Ha seguito successivamente un Executive Program all'INSEAD di Fontainebleau.

### **ALESSANDRO CALTAGIRONE**

AMMINISTRATORE – NON ESECUTIVO – INDIPENDENTE

Ha conseguito la laurea in economia e commercio presso l'università La Sapienza di Roma (1994) ed ha ricoperto prestigiosi incarichi in molteplici società anche quotate. È stato inoltre cultore della Materia Economia Aziendale, Bilancio e Business Plan presso l'Università La Sapienza di Roma e presso la Facoltà di Economia e Commercio dell'Università Luiss di Roma (Tecnica professionale).

Nominato sulla base della lista N. 3 presentata da Fincal S.p.A.

### **MASSIMILIANO CAPECE MINUTOLO DEL SASSO**

AMMINISTRATORE – NON ESECUTIVO – INDIPENDENTE

Iscritto all'ordine degli Ingegneri di Roma dal 1992. Vasta esperienza nel settore immobiliare e infrastrutturale con competenze nella progettazione, sviluppo e gestione di grandi progetti urbanistici ed edilizi. Nel corso dell'attività professionale ha inoltre maturato esperienza nel settore del Cemento, nel settore Bancario, delle Energie Rinnovabili e dell'Editoria. Attualmente Presidente del Consiglio di Amministrazione del "IL MATTINO S.p.A."

È altresì dirigente della società Vianini Lavori S.p.A. e Amministratore-Consigliere di Amministrazione in varie società operanti nel settore dello sviluppo e gestione immobiliare.

È stato nominato sulla base della lista N. 3 presentata da Fincal S.p.A.

### **ANTONELLA ROSA BIANCHETTI**

AMMINISTRATORE – NON ESECUTIVO – INDIPENDENTE

Laureata in Economia Aziendale presso l'Università Bocconi. Oggi consulente indipendente, ha una comprovata esperienza nell'ambito dell'analisi finanziaria e del corporate finance e della valutazione aziendale, con una approfondita conoscenza del settore Utilities.

Dal 2011 al 2022 è stata Responsabile Global Utilities Team e Managing Director presso Citigroup, responsabile di guidare il global team nella produzione di studi di settore globali, focalizzati sulla transizione energetica. È stata responsabile ricerca Utilities Europa e incaricata di sviluppare la strategia di investimento nel settore e le analisi tematiche, per esempio sulla Tassonomia Europea, le politiche energetiche europee e gli investimenti rinnovabili. In questo ruolo ha pubblicato numerosi studi settoriali, ESG e analisi su titoli di società, sviluppando un dialogo con la comunità finanziaria internazionale e prendendo parte a numerose operazioni finanziarie sul mercato dei capitali.

Dal 2002 al 2011, è stata in Morgan Stanley come Southern European Utilities analyst, Executive Director. Dal 2000 al 2002 è stata analista utilities italiane per Goldman Sachs a Londra. Dal 1995 al 2000, è stata analista utilities prima in Banca IMI poi in Caboto.

È stata nominata sulla base della lista N. 4 presentata dal Gruppo di società di gestione del risparmio e investitori istituzionali.

### **ANTONINO CUSIMANO**

AMMINISTRATORE – NON ESECUTIVO – INDIPENDENTE

Laureato in giurisprudenza all'Università degli Studi di Palermo, ha seguito studi giuridici anche negli Stati Uniti, avvocato, ha un'ampia esperienza di General Counsel presso gruppi multinazionali, con responsabilità sulla gestione per gli affari legali, il diritto internazionale, la corporate governance, la risoluzione delle controversie globali, la compliance e anti-bribery, il risk management. Ha lavorato e vissuto a Londra, Parigi e Pittsburgh.

Dal 2018 è Senior Corporate Vice President, General Counsel e Segretario del Consiglio di Amministrazione di Nexans SA, secondo produttore mondiale di cavi. Il Gruppo, quotato all'Euronext di Parigi, opera in varie aree di business e fornisce una vasta gamma di cavi e soluzioni per la trasmissione e la distribuzione di energia, compresi cavi sottomarini per le interconnessioni, per i parchi eolici offshore, cavi ad alta tensione per le reti di alimentazione e cavi per fonti di energia rinnovabile come l'energia solare ed eolica.

Nel 2016-2017, Antonino Cusimano è stato Vicepresidente e Group General Counsel di CMA-CGM SA, terzo Gruppo armatoriale al mondo, con sede in Francia.

Dal 2008 al 2016, è stato in Telecom Italia come Group General Counsel, Executive Vice President Legal Affairs e Segretario del Consiglio di Amministrazione.

Dal 2006 al 2008 è stato in General Electric Oil & Gas a Firenze, come Senior Counsel Global Services and Transactions / Senior Counsel M&A.

Dal 1994 al 2006 è stato nel Gruppo PPG Industries International a Parigi, dove ha ricoperto varie funzioni fino a diventare, nel 2000, Consulente legale generale per l'Europa, il Medio Oriente e l'Africa.

È stato nominato sulla base della lista N. 4 presentata dal Gruppo di società di gestione del risparmio e investitori istituzionali.



## Evoluzione prevedibile della gestione

In un contesto globale incerto, a causa delle tensioni geopolitiche in Est Europa e Medio Oriente e delle politiche commerciali statunitensi, i risultati del 2024 del Gruppo Acea mostrano un'accelerazione della crescita rispetto agli anni precedenti, evidenziando risultati economici in miglioramento sia in termini di margine operativo lordo che di risultato netto e un rapporto PFN/EBITDA in riduzione rispetto al 2023.

In relazione ai tassi di interesse, il Gruppo Acea ha ottimizzato il mix di fonti di finanziamento, sfruttando l'ampia flessibilità di strumenti offerti dal mercato, che possono essere adottati sia a tasso fisso che a tasso variabile. Attraverso il monitoraggio continuo dell'andamento dei tassi e dei mercati si individuano le soluzioni più efficaci sia sotto il profilo del costo che del rischio.

Prosegue l'attenzione crescente alla gestione della spesa, attraverso il miglioramento continuo delle procedure di acquisto e dei processi aziendali, e al contenimento del rischio di credito attraverso la prevenzione e la gestione del portafoglio clienti.

Il Gruppo continuerà la sua strategia di focalizzazione per lo sviluppo di infrastrutture sostenibili in contesti regolati, con l'obiettivo di mantenere una solida struttura finanziaria e continuare a generare un impatto positivo sulle performance operative ed economiche.

## Deliberazioni in merito al risultato di esercizio e alla distribuzione ai Soci

Signori Azionisti,

nell'invitarVi ad approvare il bilancio che Vi sottoponiamo, Vi proponiamo di destinare l'utile dell'esercizio chiuso al 31 dicembre pari a €208.492.190,09, come segue:

- €10.424.609,50, pari al 5% dell'utile, a riserva legale;
- di distribuire un dividendo complessivo di €201.920.511,65 ai soci, corrispondenti ad un dividendo unitario di €0,95 per azione, attingendo in parte alla distribuzione di riserve disponibili per €3.852.931,06.

Il dividendo complessivo (cedola n. 26) di €201.920.511,65, pari a €0,95 per azione, sarà messo in pagamento a partire dal 25 giugno 2025 con stacco cedola in data 23 giugno 2025 e record date il 24 giugno 2025

Alla data di approvazione del bilancio le azioni proprie sono pari a n. 416.993.

Acea SpA

Il Consiglio di Amministrazione